

SCHEDA INFORMATIVA SUL GESTORE PATRIMONIALE

Egregio Cliente,

con il presente documento desideriamo informarla sui servizi finanziari offerti dal gestore patrimoniale, sulle modalità di implementazione da parte della società dei requisiti per la fornitura di servizi finanziari definiti dalla Legge sui Servizi finanziari e dalla relativa Ordinanza, sulla gestione dei conflitti di interesse, sulle nostre misure per prevenire l'interruzione di contatto con il cliente ed in merito alla procedura di mediazione dinanzi ad un Organo di mediazione.

Le informazioni contenute nel presente documento possono essere oggetto di aggiornamenti periodici da parte del gestore patrimoniale. La invitiamo pertanto a consultare regolarmente il nostro sito internet oppure a richiederci una versione cartacea della brochure.

1. Informazioni generali

Ragione sociale:	M&Partners Finance SA
Sede:	Via Silvio Calloni 1A, CH-6900 Lugano
Indirizzo e-mail:	segreteria@mpartners-finance.com
Sito internet:	www.mpartners-finance.com
Telefono:	+41 91 222 01 77

2. Campo d'attività

La Società è una società di gestione patrimoniale principalmente attiva nell'ambito della gestione patrimoniale e della consulenza agli investimenti.

3. Status di vigilanza

La Società è un gestore patrimoniale ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 lett. a LsFi sottoposto all'Organismo di vigilanza ("**OV**") di AOOS – Società anonima svizzera di vigilanza, Via Landriani 2A, 6900 Lugano + 41 91 940 40 00, email: info@aoos.ch, annunciata ai sensi dell'art. 74 cpv 2 della LISFI e che intende presentare l'Istanza di autorizzazione all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA entro i termini transitori previsti dalla Legge sugli Istituti finanziari e dalla relativa Ordinanza per l'ottenimento della licenza ai sensi dell'art. 17 della LsFi.

La Società è un intermediario finanziario ai sensi della Legge sul riciclaggio di denaro (LRD, RS 955.0) ed è vigilato ai sensi della Legge su Riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo (LRD), riconosciuta dall'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari FIMMA.

4. Verifica dell'appropriatezza o dell'adeguatezza del servizio offerto

La verifica dell'appropriatezza e dell'adeguatezza dei servizi finanziari sono svolte in funzione del segmento a cui il cliente è attribuito. In particolare, nel caso in cui il cliente sia classificato come **cliente privato** la Società effettuerà una verifica dell'appropriatezza o dell'adeguatezza dello strumento finanziario o del servizio finanziario.

Per i **clienti professionali** durante la verifica dell'adeguatezza la Società presupporrà che il cliente disponga delle conoscenze ed esperienze necessarie e sia in grado di sostenere finanziariamente i rischi di investimento connessi al servizio finanziario.

Ai **clienti istituzionali** non si applicano le norme di comportamento.

Maggiori informazioni in merito alla classificazione del cliente ed alle tutele applicate in conformità della Legge sui Servizi finanziari sono fornite al cliente con la sottoscrizione del contratto relativo al servizio finanziario offerto ad della relativa documentazione allegata ed in particolare nell'allegato "Classificazione del Cliente".

5. Rischi connessi con gli strumenti finanziari

Il Cliente conferma di aver preso conoscenza dell'opuscolo dell'Associazione Svizzera dei Banchieri "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" e di averne compresi i contenuti.

Il Cliente è consapevole che tutti gli strumenti finanziari, anche quelli garantiti in capitale, comportano un rischio di perdita. Questi rischi possono consistere in particolare in:

- **Rischio di solvibilità**, ossia il rischio che l'emittente o la controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi, in particolare di pagare gli interessi concordati, o di rimborsare in tutto o in parte il capitale, a causa di difficoltà finanziarie o addirittura di insolvenza.
- **Rischio di mercato**, ossia il rischio che il prezzo degli investimenti (il corso di azioni o di obbligazioni o il valore di riscatto di investimenti collettivi di capitale) possa oscillare durante la durata dell'investimento e, in particolare, possa diminuire o addirittura portare a una perdita totale.
- **Rischio di cambio**, ossia il rischio che, se un investimento viene effettuato in una valuta diversa da quella di riferimento dell'investitore, le fluttuazioni fra i tassi di cambio di queste due valute possano comportare delle perdite per l'investitore.
- **Rischio di tasso d'interesse**, ossia i rischi di mercato derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di riferimento, che possono influenzare negativamente il prezzo degli investimenti in obbligazioni.
- **Rischio di liquidità**, ossia il rischio di non riuscire a vendere rapidamente tutti o parte degli investimenti a un prezzo adeguato.

- **Rischio di concentrazione**, ossia il rischio di subire perdite significative a causa della performance negativa di un numero limitato di strumenti finanziari, a causa di una riduzione temporanea o duratura della diversificazione del portafoglio. Il rischio di concentrazione si verifica quando una quota significativa del portafoglio è investita in titoli di un singolo emittente, di uno specifico settore economico o di un'unica area geografica.
- **Rischi legati agli investimenti immobiliari**, in quanto gli investimenti immobiliari non sono liquidi e, di conseguenza, il calcolo del valore d'inventario di società immobiliari o di investimenti collettivi immobiliari dipende da una valutazione patrimoniale che viene effettuata solo a intervalli regolari, generalmente su base annuale, mentre i prezzi possono oscillare in qualsiasi momento.
- **Rischi legati agli investimenti nei mercati emergenti**, i mercati emergenti presentano rischi accresciuti a causa della loro instabilità politica ed economica e di un quadro giuridico meno trasparente.
- **Rischi connessi agli investimenti alternativi**: gli investimenti alternativi possono comportare il rischio di perdite significative. Possono comportare l'utilizzo di strumenti con un elevato effetto leva (leverage), che consentono di ottenere guadagni maggiori rispetto a un investimento diretto senza leva, ma possono anche portare a perdite significative, che possono anche superare il capitale investito. Possono anche riguardare strumenti che comportano investimenti a lungo termine, che non sono quotati in borsa, che non sono negoziati su un mercato organizzato o che possono essere realizzati solo periodicamente o in date specifiche. Il Cliente è consapevole che alcuni strumenti d'investimento utilizzati possono comportare un investimento a lungo termine, possono non essere offerti al pubblico, possono non essere quotati in borsa o possono essere disdetti solo periodicamente o in date specifiche. Ciò potrebbe ritardare la disponibilità del ricavo della vendita e generare delle perdite.

Il Cliente conferma inoltre che il Gestore patrimoniale lo ha informato in modo completo e dettagliato sui possibili rischi associati ai servizi forniti offerti e di comprenderne ed accettarne i rischi. Il gestore patrimoniale non garantisce né il rendimento, né il successo dell'attività di investimento. Gli investimenti effettuati possono portare a un aumento di valore, ma anche a una perdita.

6. Conflitti d'interesse

Possono sorgere conflitti di interesse in relazione ai servizi di gestione patrimoniale e di consulenza in investimenti. Essi potrebbero in particolare derivare:

- dalla contemporanea esecuzione di ordini relativi a più clienti;
- dalla contemporanea esecuzione di ordini dei clienti con propri ordini o altri interessi del gestore patrimoniale o di società ad esso collegate; oppure
- dalla contemporanea esecuzione di ordini dei clienti con operazioni in proprio di collaboratori del gestore patrimoniale.

Al fine di identificare i conflitti di interesse ed evitare che influiscano negativamente sugli interessi del cliente, il gestore ha emesso direttive interne e intrapreso misure organizzative adeguate:

- attuazione di processi organizzativi mirati alla tutela degli interessi dei Clienti nell'ambito della consulenza sugli investimenti e nella gestione patrimoniale, ad esempio attraverso procedure di approvazione di nuovi prodotti;
- regole per l'accettazione e la concessione di incentivi e la loro divulgazione;
- separazione delle aree aziendali e controllo simultaneo del flusso di informazioni tra di esse (creazione di aree di riservatezza);
- tutti i collaboratori con potenziali conflitti di interesse nell'ambito della loro attività lavorativa vengono identificati e sono tenuti a rendere note tutte le loro operazioni riguardanti strumenti finanziari;
- una regolamentazione riguardante le transazioni in proprio dei collaboratori;
- nell'esecuzione degli ordini, il gestore patrimoniale agisce in conformità ai principi di best execution adottati o in conformità alle istruzioni del Cliente;
- corsi di formazione per i collaboratori.

7. Vincoli economici con terzi

Nell'ambito della prestazione di servizi finanziari, il gestore patrimoniale di principio riceve delle indennità da parte di terzi. Il trattamento di tali compensi è disciplinato nel Mandato di gestione patrimoniale.

Su richiesta del Cliente e di principio a titolo gratuito il Gestore patrimoniale comunica le indennità ricevute da terzi. Il Cliente è informato che gli importi delle retrocessioni pagate sono calcolati su base aggregata e si riferiscono a tutti i Clienti della Società. Il calcolo dell'importo effettivamente percepito può quindi essere soggetto ad approssimazioni al fine di attribuire il più precisamente possibile le indennità ricevute ad una determinata relazione d'affari.

8. Offerta di mercato considerata per la scelta degli strumenti finanziari

L'offerta di mercato che il Gestore patrimoniale prende in considerazione nell'ambito della selezione degli strumenti finanziari che utilizza o raccomanda per implementare la strategia di investimento può comprendere sia strumenti finanziari propri, cioè emessi, gestiti o oggetto di consulenza da parte del gestore patrimoniale o da società terze con cui ha stretti legami, sia strumenti finanziari di terzi. Il Cliente conferma di essere stato reso attento al fatto che ciò può comportare un conflitto di interesse. Il Gestore adotta misure adeguate affinché il Cliente non sostenga un onere eccessivo a causa dell'investimento in tali strumenti finanziari.

9. Averì non rivendicati

Potrebbe capitare che i contatti con i clienti vengano interrotti e gli averi diventino successivamente averi non rivendicati. Tali averi potrebbero essere definitivamente

dimenticati dai clienti e dai loro eredi. Per evitare l'interruzione del contatto rispettivamente che diventino averi non rivendicati, si consiglia quanto segue:

- **Cambiamenti di nome e di indirizzo:** invito a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti di domicilio, indirizzo o cambio di nome/cognome.
- **Istruzioni particolari:** si prega di fornire indicazioni sulle possibili assenze di lunga durata e su qualsiasi rispedizione della corrispondenza a un indirizzo diverso o di mantenere in giacenza la corrispondenza, nonché di essere raggiungibili in casi urgenti durante questo periodo.
- **Conferimento di procure:** si consiglia di designare un procuratore che potrebbe essere contattato dal gestore patrimoniale in caso di interruzione dei contatti.
- **Informazioni a persone di fiducia / Disposizioni di ultima volontà:** un'ulteriore possibilità per evitare che gli averi diventino senza contatto consiste nell'informare una persona di fiducia sul rapporto con il gestore patrimoniale. Tuttavia, il gestore patrimoniale può fornire informazioni a tale persona di fiducia solo se è stato autorizzato a farlo per iscritto. Inoltre, i valori patrimoniali in questione possono essere menzionati, ad esempio, nelle disposizioni di ultima volontà.

Il gestore sarà lieto di rispondere a qualsiasi domanda in merito. Ulteriori informazioni sono disponibili anche attraverso l'opuscolo "Averi non rivendicati, un'informazione dell'Associazione svizzera dei banchieri". L'opuscolo è disponibile all'indirizzo sito internet dell'Associazione svizzera dei banchieri al seguente indirizzo web www.swissbanking.ch.

10. Mediazione

Il gestore è affiliato al seguente organo di mediazione: OFS Ombud Finanza Svizzera, sito: <http://ombudfinance.ch>, email: contact@ombudfinance.ch

Il Cliente è informato che in caso di controversia con la Società può avviare una procedura di mediazione dinanzi all'organo di mediazione. L'organo di mediazione si occuperà di risolvere la controversia in modo non burocratico, equo, rapido, imparziale e confidenziale a costo ridotto o nullo.

11. Mezzi di comunicazione e lingua

La Società può comunicare con il Cliente mediante posta, e-mail e/o il numero di cellulare o di telefono, compresi i servizi di messaggia come ad es. WhatsApp. La trasmissione di informazioni per il tramite di e-mail e/o telefono e/o cellulare e/o servizi di messaggia comporta il rischio che le informazioni possano andare perdute, essere ritardate, intercettate, modificate, rese incomplete o non consegnate. Il Cliente comprende ed accetta tale rischio, dando scarico al gestore patrimoniale.